

Sabina Fontana

Linguaggio e Multimodalità

*Gestualità e oralità nelle lingue vocali
e nelle lingue dei segni*



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2009

EDIZIONI ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884672202-7

Indice

<i>Ringraziamenti</i>	9
<i>Presentazione</i>	11
<i>Introduzione</i>	15
0.1. La multimodalità come risorsa biolinguistica	15
0.2. Multimodalità e sistema	17
0.2.1. Che cos'è il gesto	20
0.2.2. Cosa non fa parte del sistema: gesti e azioni	24
0.2.3. Il gesto e l'intelligenza collettiva	26
0.2.4. Doppia articolazione: dogma o proprietà?	28
0.3. Gesto Segno Parola	30
<i>Capitolo 1</i>	
Gesti e cognizione	33
1.0. Introduzione	33
1.1. Un cervello speciale	36
1.1.1. Dal modularismo alla modularizzazione	37
1.1.2. Il darwinismo neurale: «prigionieri della descrizione o padroni del senso?»	42
1.2. Gesti e neuroni specchio	45
1.3. Le basi neurologiche di linguaggio e movimento	51
1.3.1. Ontogenesi del sistema gesto-parola	54
1.4. La base neurologica delle lingue dei segni	60
1.5. Conclusioni	64

Capitolo 2

I gesti nella comunicazione umana: ontogenesi	65
2.1. La dimensione ontogenetica	65
2.2. Gesti, segni e parole nell'acquisizione del linguaggio	67
2.2.1. Il gesto nella fase prelinguistica	69
2.2.2. Il gesto nella fase di transizione dal sistema prelinguistico al sistema linguistico	76
2.3. <i>Homesigns</i> : gesti per comunicare	83
2.4. Conclusioni: una grammatica sociale e multimodale	88

Capitolo 3

Le lingue dei segni e le lingue vocali	91
3.1. Per una linguistica oltre la modalità	92
3.2. La lingua in due modalità: livelli e unità d'analisi	95
3.3. Il livello sublessicale	101
3.3.1. La fonologia prosodica e la lingua dei segni	104
3.3.2. Oltre il cherema	108
3.3.3. L'arbitrarietà dissimulata	113
3.4. Morfologia	120
3.4.1. Morfologia lessicale e verbale	121
3.4.2. Il sistema pronominale	129
3.5. Sintassi	131
3.5.1. I classificatori	136
3.5.2. L'impersonamento	141
3.6. Componenti orali	143
3.7. Conclusioni	150

Capitolo 4

Se la massa parlante è una comunità segnante	151
4.1. Introduzione	152
4.2. La comunità dei sordi	153
4.3. Artificiale e Naturale	157
4.4. Facoltà di linguaggio e lingua: condizioni di trasmissione delle lingue dei segni	163
4.5. Esiste una continuità ininterrotta del segnare?	166
4.6. La situazione linguistica dei sordi	168
4.6.1. Bilinguismo o diglossia?	170

4.6.2. Lingue in contatto	174
4.6.3. Scrittura e trascrizione	180
4.7. Alcune riflessioni finali	184
<i>Capitolo 5</i>	
Gesti manuali e gesti orali	185
5.1. La forma dei gesti manuali	185
5.2.1. Gesti e segni	190
5.2.2. Implicazioni dei <i>continua</i> proposti per i gesti	194
5.2.3. Alcune obiezioni	201
5.2.4. Quale gesto per la lingua dei segni?	202
5.3. Il gesto orale	206
5.3.1. Un <i>continuum</i> di oralità	208
5.3.2. <i>Continuum</i> n. 1: presenza/assenza segni	210
5.3.3. <i>Continuum</i> n. 2 presenza/assenza proprietà linguistiche	211
5.3.4. <i>Continuum</i> n. 3 Convenzionalità	212
5.3.5. <i>Continuum</i> n. 4 Proprietà semiotiche	213
5.3.6. Implicazioni: oralità e gestualità a confronto	215
5.4. A cosa serve il gesto?	219
5.4.1. Oralità e iconicità	220
5.4.2. Oralità e metaforicità	226
5.4.3. Ambiguità formale e funzionale delle labializzazioni	233
5.4.4. Analisi delle ipotesi sulle labializzazioni: la spiegazione 'mista'	234
5.4.5. Un'ipotesi gestuale	240
5.5. Conclusioni	246
<i>Capitolo 6</i>	
Conclusioni	249
<i>Bibliografia</i>	253
<i>Indice delle illustrazioni</i>	281

Finito di stampare nel mese di settembre 2009
in Pisa dalle
EDIZIONI ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

